

AN EXCLUSIVE WAY OF LIFE

CORTINA MAGAZINE

Estate 2007 N. 62

UN'ESTATE DA RICORDARE

**Effetto Folk: la moda
reinterpreta la tradizione**

**È mountain-bike mania:
tutti in sella con i consigli
di Ernesto Colnago**

Cover story

*I laghi d'Ampezzo:
gemme di smeraldo tra
natura e leggende*



A sinistra: di Paola Marzano, *Il castello senza regno*. Trittico.

Left: *Il castello senza regno*, tryptich by Paola Marzano.

Qui a destra e a destra: due *Santuari* dello scultore giapponese Isao Sugiyama. Marmo di Carrara e legno.

Here right and right: two *Sanctuaries* by the japan artist Isao Sugiyama. Marble of Carrara and wood.



lano dove attualmente lavora creando "caotici" quanto poetici neocalligrammi.

Come al solito, la Galleria d'Arte Contini stupisce con proposte d'arte di qualità superiore nelle sue due sedi ampezzane: in corso Italia 110 presenta, dal 20 luglio al 9 settembre, a Cortina d'Ampezzo, una importante collettiva di artisti internazionali del '900, mentre in via Roma 2 espone opere scelte di alcuni suoi cavalli di battaglia: Mario Arlati, Enzo Fiore, Enrico Ghinato, Virgilio Guidi: sempre dal 20 luglio al 9 settembre. Nello stesso periodo l'intero team della Galleria Contini è impegnato nell'organizzazione di due clamorosi eventi espositivi. A Milano, infatti, è coinvolto nella produzione di una mostra dedicata all'arte universalmente conosciuta di Fernando Botero, maestro colombiano creatore di una cifra stilistica inconfondibile, con studi a New York, Parigi, Grecia, Montecarlo. (Palazzo Reale, fino al 9 settembre). Il secondo evento riguarda invece Pietrasanta (Lucca) dove fino al 9 settembre sono di scena le visioni oniriche, mitiche, allegoriche nell'ampio di Julio Larraz presenta, fino al 9 settembre.

Ma torniamo a Cortina da Giancarlo e Francesco Gioacchini per dire che nell'omonima galleria d'arte di corso Italia 116, per la stagione estiva 2007 mettono in scena quattro grandi artisti italiani del secondo Novecento, a loro legati da un lungo sodalizio lavorativo, di stima e di amicizia. Di Orfeo Tamburi sono offerti rari paesaggi e figure degli anni '40 e pezzi unici del periodo parigino, un tempo che ha segnato la vita e l'arte di Tamburi. Dopo l'importante personale organizzata dai Gioacchini nel 2000, torna un Renato Guttuso tutto da scoprire che ci permette di entrare nel vivo della sua poetica e cruda idea dell'arte da lui considerata primaria fonte di conoscenza. Di Aligi Sassu sono esibiti tra gli altri, "I cavalli" scigno di corrusca fantasia in cui si fondono mito e realtà, quel binomio che è la chiave di lettura di un grande del secolo. Passato. Infine ecco a completare l'esposizione Carlo Mattioli, con opere scelte e di rarissima apparizione sul mercato, intense espressioni di un cromatismo caldo e malinconico.



Sopra: il gallerista Stefano Contini ritratto da Renato Missaglia.

Above: the art dealer Stefano Contini portrayed by Renato Missaglia.

Consueto appuntamento artistico presso il Concordia Parc Hotel dove la gestione di